

13 e 4
marzo
raduno del
Club Alpino
Italiano sugli
antichi
sentieri dei
pellegrini

BIANCA BIBULCA

Si terrà nei Parchi dell'Alto Appennino Modenese e del Gigante l'VIII Raduno di sci di fondo escursionistico del Club Alpino Italiano Commissione Interregionale Tosco-Emiliano-Romagnola Sci di Fondo Escursionistico. Sarà una due giorni su splendidi sentieri tra faggi e abeti, lungo strade forestali e crinali pa-noramici, in un tratto di Appennino che segna il confine tra la provincia toscana di Lucca con quelle emiliane di Modena e Reggio Emilia. Si tratta di una zona particolarmente ricca di emergenze storiche e paesaggistiche: dall'ere-mo di San Pellegrino in Alpe, al Passo delle Radici, all'Abetina Reale, al Rifugio Battisti, al Lama Lite, ai percorsi storici quali l'antica via Ma-remmana, la via dei Remi, la Bibulca e la via Vandelli. Da Francesco Battaglia della sezione di Sassuolo del CAI, che cura l'organizzazione del Raduno, sono stati disegnati dei percorsi, adatti anche a sci escursionisti meno esperti, che consentono di percorrere antiche vie e tracciati storici. Il periodo prescelto è quello che di solito assicura le migliori condizioni di innevamento. Tuttavia, in caso di mancanza di neve si potrà ripiegare ... sugli scarponi. I percorsi scelti offrono infatti motivi di interesse non solo sportivi, ma



anche ambientali, artistici e storici. Particolarmente interessante il percorso che gli sportivi dovranno affrontare nella prima giornata il 3 marzo lungo l'antica via Bibulca da S. Geminiano a Frassinoro. Complessivamente il percorso misura circa 12 Km. La partenza è fissata nei pressi della piccola chiesetta di San Geminiano (1452 m.s.l.m.) mentre l'arrivo è a Frassinoro a quota 1150, al termine di un tracciato classificato con indice difficoltà rosso da percorrersi in circa 3 ore e mezzo.

La via Bibulca era un primordiale tracciato di comunicazione transappenninico che metteva in comunicazione la Val di Secchia con la Garfagnana. Era chiamata

La prima è il Rifugio Prati Fiorentini (1415 m.s.l.m.). In questo punto aperto la visuale va dal M.Cantiere, all'Alpesigola, al Sasso Tignoso e in secondo piano al M. Cimone, al Libro Aperto. Dopo una breve discesa un nuovo panorama si staglia davanti: il profilo della Pietra di Bismantova, il M.Giovarello, M.Ravino e M.Prado.

A quota 1206 s. l. m. si incontra l'antico e bellissimo borgo della Canalaccia, un tempo doveva essere abitato da numerose famiglie ed era un piccolo paese. Notevole doveva essere la sua importanza perché si trovava sull'antica via Bibulca e sulla più recente via "Ducale".

Splendida è la cappella dedicata a S. Antonio Abate e a S. Antonio da Padova con abside, coperta a capanna, con campanile a vela con due piccole campane, l'interno è ben tenuto e conserva decori e arredi ottocenteschi.

Nella seconda giornata il percorso previsto porta da Piandelagotti a Barigazzo, seguendo il vecchio tracciato della Via Vandelli.

così perché la sua larghezza consentiva il transito di due buoi appaiati, e costituiva una via molto importante di transito di mercanti e pellegrini nel medioevo. Proponendo questo itinerario con gli sci Francesco Battaglia, invita alla riscoperta di parte del suo percorso, recentemente ripristinato dalla Comunità Montana Modena Ovest, di luoghi che mantengono inalterato il fascino di un paesaggio in gran parte integro. Alcune tappe lungo la Bibulca sono d'obbligo.



Per informazioni
e adesioni
Sezione C.A.I. di Sassuolo
Piazza Risorgimento 52
41049 Sassuolo
tel/fax 0536-870273

